

CEMENTIFICAZIONE AREA VERDE VIA SCHIFF (Q2 - Firenze)

Firenze, 4 aprile 2013

Stato dell'arte:

Il quartiere in oggetto rientra nell'ex area Pegna; la riqualificazione ed il recupero è terminato nel 2010. Lavori che dal 2006 al 2010 hanno sconvolto la vita dei residenti e impattato negativamente sulle attività commerciali limitrofe.

Suddetti lavori, operati da un privato, hanno visto come opere di compensazione la costruzione della Biblioteca 'Mario Luzi', di un giardino ad uso pubblico e di numerosi annessi urbanistici.

Problematica:

Dal 25 marzo del 2013 è 'riapparsa', nell'area in oggetto, la cartellonistica che avverte la riapertura di un nuovo cantiere (dal 25 marzo 2013 al 25 marzo 2015) e, con essa, tutte le normali procedure che tale opera comporta; a partire dal divieto di sosta in un'area molto vasta.

In Via Schiff, da progetto, verrà edificato un palazzo di edilizia popolare alto 4 piani eliminando parte dell'area destinata a verde pubblico alla fine del precedente cantiere. Il progetto avrà un notevole impatto sullo skyline del quartiere: si appoggerà letteralmente ad un edificio più basso di un piano e oscurerà completamente la nuova biblioteca sita in prospicenza della nuova costruzione.

Inoltre, sorgono perplessità da un punto di vista della tempistica, del finanziamento e dell'opportunità.

1. **TEMPISTICA:** L'area è stata ceduta al Comune nel 2010, proprio in concomitanza con la chiusura dei lavori quindi, sarebbe stato più semplice e sicuramente meno impattante sulla quotidianità dei residenti e commercianti, se tale opera edilizia fosse stata messa in cantiere fin da subito.
2. **FINANZIAMENTO:** In un momento di crisi economica ed in una situazione per cui gli Enti Locali spesso devono venir meno nell'offrire servizi essenziali alla cittadinanza, dal nostro punto di vista, non comprendiamo come tale opera non potesse rientrare in un accordo di compensazione con il lottizzante (così come è avvenuto con la Biblioteca 'Mario Luzi').
3. **OPPORTUNITA':** Riteniamo strategicamente sbagliato investire soldi pubblici nell'edificazione di un nuovo palazzo, quando Firenze ha tanti, troppi, contenitori vuoti e da recuperare che, ad oggi, sono l'emblema del degrado cittadino.

Preme sottolineare che l'importanza della realizzazione di alloggi popolari è fatto universalmente riconosciuto e non qui in discussione; le critiche mosse all'intervento (in termini di opportunità, localizzazione, tempistiche e caratteristiche progettuali) sono esclusivamente da imputarsi a politiche di errata gestione e valorizzazione del territorio.

La richiesta di 'Lista Galli Cittadini per Firenze', dei residenti e dei commercianti:

BLOCCARE L'OPERA E RISPETTARE IL VERDE PUBBLICO

Nel caso in cui l'amministrazione non intenda bloccare i lavori chiediamo:

- 1) Una rivisitazione del progetto, affinché l'edificio non superi i 2 piani di altezza; nel rispetto dello skyline dell'area in oggetto.
- 2) Il cambio di destinazione d'uso dell'edificio. La richiesta unanime è la creazione di un asilo nido vista l'alta necessità di suddetto servizio. È noto come, solo quest'anno, 400 piccoli fiorentini non sono stati accolti per mancanza di posti disponibili. La necessità è impellente e l'occasione è irripetibile.

Iniziative:

Proponiamo fin da subito una raccolta firme.

Marco Semplici
(consigliere Lista Galli – Cittadini per Firenze)

Bruno Bertaccini, Alessandro Gibelli, Matteo Mele
(in rappresentanza dei cittadini residenti)

Bruno Geremia, Tommaso Abbazzi
(in rappresentanza dei commercianti del quartiere)